



## COMUNICATO STAMPA

A tutte le testate giornalistiche

L'Ordine degli assistenti sociali della Calabria esprime piena solidarietà alla Senatrice Liliana Segre per i vili attacchi e minacce subiti, e condanna ogni forma di espressione dialettica e atteggiamenti a sfondo razziale, xenofobo o comunque discriminatorio.

La decisione è stata assunta all'unanimità l'8 novembre scorso, nel corso della riunione di Consiglio nel quale si è preso atto della misura di protezione che lo Stato ha dovuto assumere per salvaguardare la vita di una persona sopravvissuta ad una delle pagine più atroci della storia dell'umanità.

Nel provvedimento dell'Ordine sono richiamati i principi Costituzionali di garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, e quelli della deontologia professionale, fondata anch'essa sul valore, sulla dignità e sulla unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti e delle loro qualità originarie, quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione.

Per l'Ordine degli assistenti sociali il caso Segre si colloca nell'ambito di un crescente contesto di odio e intolleranza a sfondo razziale e xenofobo che non trova ostacolo, anzi si alimenta anche del dibattito politico. Una situazione che contrasta con i principi costituzionali, con quelli della professione dell'assistente sociale e che può avere conseguenze sul mantenimento della coesione sociale.

Per tali motivi l'Organo di rappresentanza della categoria, oltre a manifestare solidarietà alla Senatrice Segre, lancia un invito alle forze politiche e sociali a porre al centro del dibattito il rafforzamento del welfare quale strumento di promozione del benessere sociale, per dare maggiore sicurezza agli individui e alle famiglie e prevenire qualsiasi forma di disgregazione sociale, nelle quali trovano facile presa le forme di strumentalizzazione a sfondo razziale e discriminatorio.

L'intento dell'Ordine degli assistenti sociali della Calabria è di dare risonanza all'appello attraverso il Consiglio nazionale e tutti gli altri ordini regionali ai quali è stato trasmesso il provvedimento.

Il Presidente dell'Ordine  
Dott. Danilo Ferrara